

La torsione dello stomaco: prevenirla ora si può!

Dott. med. vet. Ubaldo Ballinari



Le malattie che possono colpire i nostri amici animali sono innumerevoli. Molte sono di leggera entità ma tantissime sono gravi e a volte pure gravissime. Eppure nessuna patologia è in grado di evocare nei proprietari di cani panico e terrore come la torsione dello stomaco. Chi l'ha vissuta sulla propria pelle, rispettivamente su quella del proprio cane, non dimenticherà mai l'orrore di vedere il proprio caro passare nel giro di pochi minuti da uno stato di ottima salute a uno di prostrazione e sofferenza totale con altissimo rischio di morte. Chi invece ne ha solo sentito parlare, ne è comunque egualmente terrorizzato. L'idea di svegliarsi al mattino e trovare il proprio cane morto senza un apparente motivo è, comprensibilmente, alquanto angosciante. Ciò nonostante ancora oggi molti proprietari ignorano completamente che la torsione dello stomaco si può prevenire con successo. Ma andiamo con ordine e vediamo innanzitutto di riassumere brevemente la quintessenza di questa grave patologia.

In cosa consiste la torsione dello stomaco?

Si tratta di un'improvvisa e anomala dilatazione dello stomaco con susseguente rotazione dello stesso lungo il suo asse longitudinale; un po' come quando si torce un asciugamano fradicio. Di conseguenza l'entrata e l'uscita dello stomaco sono irrimediabilmente ostruite contribuendo ad un'ulteriore e massiccia dilatazione dello stesso. Contemporaneamente anche l'irrigazione sanguinea dello stomaco è compromessa, cosa che nel giro di poche ore può portare ad una parziale necrosi (cancrena) dell'organo.

Quali sono i sintomi?

I sintomi cardinali sono tipici e talmente inequivocabili, che in genere la diagnosi può tranquillamente essere



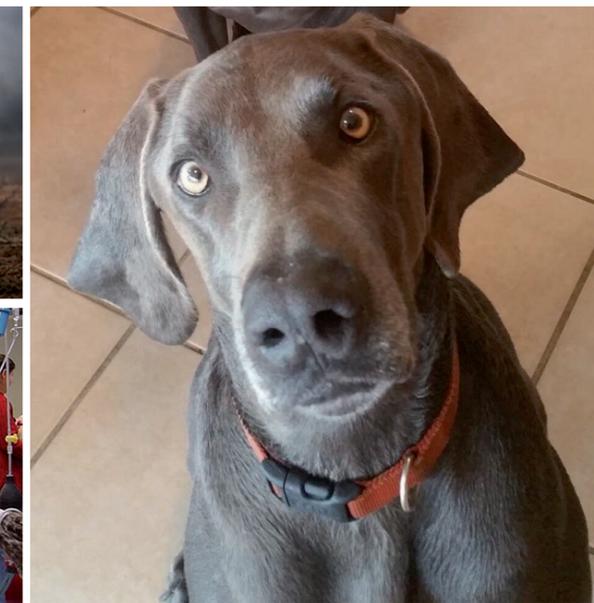
ipotizzata già solo parlando al telefono con il proprietario del paziente. L'addome dei cani affetti si gonfia improvvisamente a dismisura. Contemporaneamente i pazienti tentano di vomitare senza peraltro riuscire ad espellere nulla all'infuori della molta saliva, che, essendo l'entrata dello stomaco ostruita, ristagna nell'esofago. In poco tempo il collasso circolatorio contribuirà a peggiorare lo stato generale dei pazienti, i quali se non operati con tempestività andranno incontro, dopo atroci sofferenze, a morte sicura.

Quali sono i pazienti colpiti?

In generale la torsione può colpire tutti i cani di grossa stazza con particolare preferenza per quelli che hanno un torace particolarmente stretto e molto profondo. L'Alano è sicuramente uno dei cani più colpiti in assoluto. I Pastori Tedeschi, i Bracchi, i Mastini, lo Schnauzer Gigante, i Weimaraner, il San Bernardo, il Basset Hound, il Setter e molte altre ancora sono pure potenzialmente a rischio. I cani anziani sono più soggetti alla torsione, ma non di rado si riscontrano pure torsioni gastriche in cani anche molto giovani.

Esistono dei fattori a rischio?

Pasti molto abbondanti abbinati ad un eccessivo moto fisico post prandiale sono stati per anni i principali imputati come causa della torsione gastrica. Studi recenti hanno evidenziato come nei soggetti anziani eventuali patologie croniche (l'artrosi per esempio) possano portare a delle situazioni di stress latente che favoriscono la torsione dello stomaco. Personalmente nel corso degli anni ho notato come molte torsioni avvengano durante le notti di luna piena. Pertanto è ipotizzabile che il pure ciclo lunare abbia un ruolo significativo nella casistica di questa gravissima patologia.



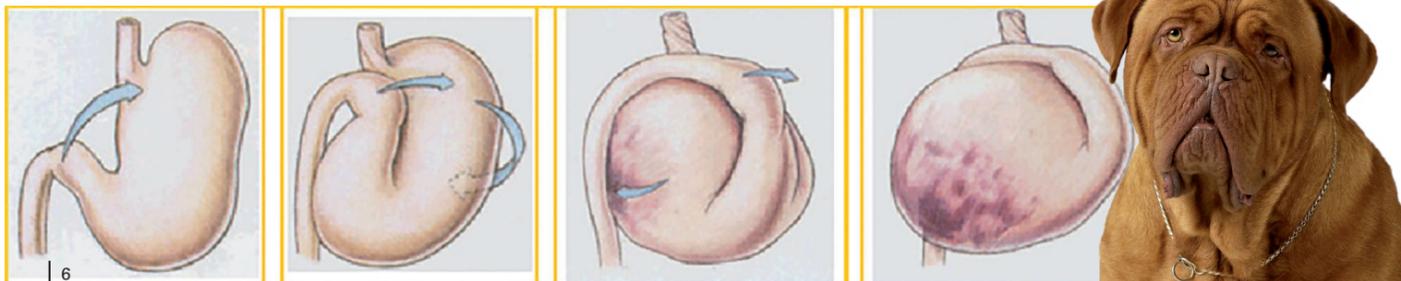
La torsione si può curare?

L'unica possibilità per salvare il paziente è il tempestivo intervento chirurgico, grazie al quale lo stomaco del cane è riposto nella sua sede naturale e ancorato chirurgicamente (Gastropessi) alla parete addominale destra, onde evitare che possa ruotare di nuovo. Senza Gastropessi il grado di recidività è altissimo. Il fattore tempo è decisivo in funzione della possibilità di salvare il paziente. In genere la prognosi peggiora sensibilmente se l'intervento è eseguito oltre le quattro ore dall'insorgere dei primi disturbi.

E la prevenzione?

L'alimentazione è sicuramente un fattore importante nell'ambito della prevenzione della torsione. Si consiglia di nutrire il cane suddividendo la razione quotidiana in 2 porzioni, utilizzando un buon cibo di facile digestione e in quantità limitata. La torsione gastrica in genere si manifesta circa due ore dopo i pasti. Pertanto la porzione serale andrebbe offerta al più tardi a fine pomeriggio. Ciò permette di evitare che i cani manifestino i sintomi quando i proprietari sono già a letto, con le tragiche conseguenze descritte sopra. Dopo i pasti sarebbe meglio limitare di molto il moto fisico che, è risaputo, recita pure un ruolo di non trascurabile importanza nell'ambito della patologia. Tutto quanto descritto sopra può però diminuire i rischi di torsione solo parzialmente.

L'unica sicura prevenzione della torsione gastrica è rappresentata dalla cosiddetta Gastropessi preventiva. Si tratta di un intervento chirurgico specialistico relativamente semplice ed efficace al cento per cento. Lo stomaco dei soggetti a rischio è ancorato alla parete addominale impedendone così la rotazione, come invece avviene nel contesto della torsione gastrica. L'operazione è caldamente consigliata a tutti i cani potenzialmente a rischio di torsione gastrica. Penso che già oggi quasi tutti gli Alani (la razza più a rischio in assoluto) siano sottoposti a questo intervento preventivo, che può tranquillamente essere eseguito in concomitanza con la sterilizzazione e la castrazione, non comporta particolari rischi e non mostra effetti collaterali negativi di rilievo.



ballinari  spec. ECVS chirurgia veterinario **091 682 44 44**

via torraccia 30 ■ 6883 novazzano